

## **Relazione sul governo societario**

ai sensi dell'articolo 123-*bis* del TUF, dell'articolo 89-*bis* del Regolamento Emittenti Consob e dell'articolo IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa

Emittente: EEMS Italia S.p.A.

Sito Web: [www.eems.com](http://www.eems.com)

Esercizio a cui si riferisce la relazione: 2008

Data di approvazione della Relazione: 13 marzo 2009

## Indice

Articolo	Pagina
GLOSSARIO .....	1
1 PROFILO DELL'EMITTENTE .....	2
2 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DI APPROVAZIONE DELLA PRESENTE RELAZIONE (EX ARTICOLO 123- <i>bis</i> , TUF) .....	4
(a) Struttura del capitale sociale .....	4
(b) Restrizioni al trasferimento di titoli .....	4
(c) Partecipazioni rilevanti nel capitale .....	4
(d) Possessori di titoli che conferiscono diritti speciali di controllo .....	5
(e) Partecipazione azionaria dei dipendenti .....	5
(f) Restrizioni al diritto di voto .....	5
(g) Accordi tra azionisti .....	5
(h) Nomina e sostituzione degli amministratori .....	5
(i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale ed autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ....	6
(j) Clausole di <i>change of control</i> .....	7
(k) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto anche a seguito di un'offerta pubblica.....	7
3 COMPLIANCE.....	8
4 ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO .....	8
5 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....	8
5.1 Composizione.....	8
5.2 Ruolo del Consiglio di Amministrazione .....	9
5.3 Organi delegati .....	11
5.4 Altri consiglieri esecutivi .....	15
5.5 Amministratori indipendenti.....	15
5.6 Lead Independent Director .....	15
6 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE .....	15
7 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO .....	16

8	COMITATO OPERATIVO .....	16
9	COMITATO PER LE PROPOSTE DI NOMINA ALLA CARICA DI AMMINISTRATORE .....	17
10	COMITATO PER LA REMUNERAZIONE .....	17
11	REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI .....	18
12	COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO .....	19
13	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO .....	20
13.1	Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno. ....	20
13.2	Preposto al Controllo Interno .....	20
13.3	Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 .....	21
13.4	Società di Revisione.....	21
13.5	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari .....	22
14	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....	22
15	NOMINA DEI SINDACI .....	22
16	SINDACI.....	24
17	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	24
18	ASSEMBLEE.....	25
19	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	26
	Allegato 1 .....	27
	Allegato 2.....	31

## GLOSSARIO

**Codice:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

**Cod. civ./c.c.:** il codice civile.

**Consiglio:** il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

**Emittente o Società:** EEMS Italia S.p.A., con sede legale in Cittaducale (RI), Viale delle Scienze n.5, iscritta al Registro delle Imprese di Rieti al n. 00822980579.

**Esercizio:** l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

**Istruzioni al Regolamento di Borsa:** le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

**Regolamento di Borsa:** il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

**Regolamento Emittenti Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti e successive modifiche ed integrazioni.

**Relazione:** la presente relazione di *corporate governance* redatta ai sensi dell'articolo 89-*bis* del Regolamento Emittenti Consob e dell'articolo IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

**Statuto:** lo statuto dell'Emittente.

**TUF:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) e successive modifiche ed integrazioni.

## **1 PROFILO DELL'EMITTENTE**

Il Gruppo EEMS è tra i primi operatori a livello mondiale nell'assemblaggio, collaudo e finitura di memorie a semiconduttore e – attraverso la controllata Solsonica S.p.A – è attivo nella produzione di celle e moduli fotovoltaici nonché nello sviluppo di soluzioni complete per la progettazione e la realizzazione di impianti fotovoltaici. EEMS vanta tra la propria clientela alcuni fra i più prestigiosi produttori di memorie a semiconduttore come Nanya Technology Corporation e Broadcom. La sede principale è a Cittaducale (Rieti) con una significativa presenza operativa in Cina e Singapore.

Il sistema di governo societario dell'Emittente prevede una ripartizione di competenze tra il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Comitato Operativo, il Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore (ove ritenuto necessario in vista della scadenza di consiglieri in carica), il Comitato per la Remunerazione, il Comitato per il Controllo Interno, l'Assemblea e il Collegio Sindacale.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato attualmente da cinque componenti. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e la nomina dei suoi componenti avviene mediante il meccanismo del voto di lista. Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, nomina fra i suoi membri il Presidente ed eventualmente un Vice Presidente.

Secondo quanto disposto dall'articolo 19 dello Statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione, in data 13 maggio 2008, ha nominato Vincenzo D'Antonio Amministratore Delegato, conferendogli i poteri elencati nel paragrafo 5.3 della presente Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, costituito al suo interno il Comitato Operativo, il Comitato per la Remunerazione, il Comitato per il Controllo Interno, aventi funzioni consultive e propositive. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di soprassedere alla costituzione del Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore in considerazione della trasparenza circa la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione in virtù del voto di lista previsto dallo Statuto

Il Collegio Sindacale, composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea e rieleggibili, vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Emittente per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Lo Statuto dell'Emittente contiene le clausole necessarie ad assicurare la rappresentanza della minoranza in seno a tale organo.

L'Assemblea, che rappresenta l'universalità dei soci, è convocata dal Consiglio di Amministrazione almeno una volta all'anno nei termini di legge per l'approvazione del bilancio annuale.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria è altresì convocata ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge.

Hanno diritto di intervenire in Assemblea i possessori, secondo le leggi di circolazione del titolo in vigore, di azioni aventi diritto di voto in quella assemblea che abbiano depositato i titoli azionari o le specifiche certificazioni attestanti l'esercizio dei diritti sociali rilasciate da intermediari autorizzati o per i quali sia stata ricevuta dalla società, da parte dell'intermediario depositario, comunicazione delle azioni per le quali si intende esercitare il diritto di voto, nei termini ed ai sensi della normativa

vigente, presso la sede sociale o presso gli istituti o gli enti autorizzati indicati nell'avviso di convocazione, al più tardi due giorni prima di quello stabilito per l'adunanza.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in sua assenza nell'ordine dal Vice Presidente e da un Amministratore Delegato, qualora nominati; in assenza anche di questi ultimi, da persona, anche non socio, designata dall'Assemblea stessa.

Tutte le norme di funzionamento delle adunanze assembleari sono determinate dall'Assemblea, in sede ordinaria, con apposito regolamento.

## 2 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DI APPROVAZIONE DELLA PRESENTE RELAZIONE (EX ARTICOLO 123-bis, TUF)

### (a) Struttura del capitale sociale

L'intero capitale sociale dell'Emittente è costituito da azioni ordinarie con diritto di voto, ammesse alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario – segmento STAR – organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

L'attuale capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 21.251.422,50 (ventuno milioni duecentocinquantunomila quattrocentoventidue virgola cinquanta) ed è suddiviso in numero 42.502.845 (quarantadue milioni cinquecentoduemila ottocentoquarantacinque) azioni ordinarie, del valore nominale di euro 0,5 (zero virgola cinque) ciascuna.

Alla data di approvazione della presente Relazione, l'Emittente ha in essere un piano di incentivazione a base azionaria: per maggiori dettagli si rinvia, oltre che alle informazioni contenute nel bilancio di esercizio (in particolare, nota esplicativa n. 20), messo a disposizione del pubblico nei termini di legge, anche al “Documento Informativo relativo alle *stock options*”, disponibile nella sezione “*Investor Relations – Documenti 2007*” del sito internet dell'Emittente, [www.eems.com](http://www.eems.com).

Si fa presente inoltre che l'Assemblea straordinaria dell'Emittente del 24 luglio 2000 ha deliberato di aumentare in modo scindibile il capitale sociale, per un importo massimo di nominali Euro 1.365.000, corrispondente ad un numero massimo di 2.730.000 azioni ordinarie, con sovrapprezzo totale di Euro 2.020.200, a compendio di *warrants* di durata decennale da assegnarsi ad alcuni dipendenti e consulenti dell'Emittente, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto e ottavo comma, cod. civ. dando mandato, a norma dell'articolo 2439 cod. civ., all'organo amministrativo di portare a compimento il suddetto aumento di capitale entro il termine di scadenza dei *warrant*.

### (b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Lo Statuto dell'Emittente non contempla restrizioni al trasferimento delle azioni, né limiti al possesso azionario, o il gradimento di organi sociali o di soci per l'ammissione degli azionisti all'interno della compagine sociale.

### (c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

In base alle risultanze del libro dei soci e agli aggiornamenti disponibili alla data di approvazione della presente Relazione, ivi comprese le comunicazioni ricevute dalla Società ai sensi dell'articolo 120 del TUF, nonché di ogni altra informazione a disposizione, i soggetti che risultano, direttamente o indirettamente, titolari di partecipazioni in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto e versato, sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista Diretto		Quota % su Capitale Votante	Quota % su Capitale Ordinario
	Denominazione	Titolo di Possesso		
<b>SCHRODER VENTURE MANAGERS (GUERNSEY) LIMITED</b> (in qualità di gestore del fondo Permira Europe I che detiene il controllo della Mallet Sarl	MALLET SARL	<i>Proprietà</i>	42.650	42.650
		<i>Totale</i>	42.650	42.650
	<b>Totale</b>		<b>42.650</b>	<b>42.650</b>
<b>D'ANTONIO VINCENZO</b>	D'ANTONIO VINCENZO	<i>Proprietà</i>	5.893	5.893
		<i>Totale</i>	5.893	5.893
	<b>Totale</b>		<b>5.893</b>	<b>5.893</b>

(d) **Possessori di titoli che conferiscono diritti speciali di controllo**

L'Emittente non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né lo Statuto prevede poteri speciali per alcuni azionisti o possessori di particolari categorie di azioni.

(e) **Partecipazione azionaria dei dipendenti**

Lo Statuto dell'Emittente non prevede particolari disposizioni relative all'esercizio dei diritti di voto dei dipendenti azionisti.

(f) **Restrizioni al diritto di voto**

Nello Statuto dell'Emittente non vi sono particolari disposizioni che determinino restrizioni o limitazioni al diritto di voto, né i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso dei medesimi.

(g) **Accordi tra azionisti**

L'Emittente non è a conoscenza dell'esistenza di accordi tra azionisti ai sensi dell'articolo 122 del TUF.

(h) **Nomina e sostituzione degli amministratori**

In conformità a quanto previsto dall'articolo 147-ter del TUF, l'articolo 16 dello Statuto dell'Emittente prevede che la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione avvenga mediante il meccanismo del voto di lista.

Hanno diritto di presentare la lista i soci che da soli o insieme ad altri soci siano titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% delle azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria o la minore misura stabilita da CONSOB con regolamento. Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, unitamente ai *curriculum* dei candidati e alle dichiarazioni e attestazioni di legge, devono essere depositate presso la sede dell'Emittente e pubblicate a cura e spese del socio o dei soci proponenti su almeno un quotidiano a diffusione nazionale almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea di prima convocazione.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

- i. dalla lista che ottiene la maggioranza dei voti espressi dai soci vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli amministratori pari al numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione meno uno;

- ii. il restante Amministratore viene tratto dalla seconda lista che ottiene il maggior numero di voti, a condizione che detta lista non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno votato o presentato la lista risultata prima per numero di voti. Nel caso di parità di voti fra più di queste liste, si procede a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea e risulta eletto il candidato tratto sempre da quelle liste in base al numero progressivo che ottiene la maggioranza semplice dei voti;
- iii. in caso di parità di voti fra due o più liste previste sub (i), i voti ottenuti da tutte le liste presentate vengono divisi successivamente per uno, due, tre e così di seguito fino al numero di Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti vengono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna delle liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che ottengono i quozienti più elevati. In caso di parità di quoziente per l'ultimo amministratore da eleggere, risulta eletto il candidato della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, risulta eletto il candidato più anziano di età.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime liste.

Con riferimento alla sostituzione degli amministratori, lo Statuto dell'Emittente prevede che, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori nominati sulla base del voto di lista, il Consiglio di Amministrazione proceda alla loro sostituzione mediante cooptazione del primo candidato non eletto appartenente alla lista da cui era stato tratto l'amministratore venuto meno e così via in caso di indisponibilità e ineleggibilità di quest'ultimo, a condizione che tali candidati siano ancora eleggibili e siano disponibili ad accettare la carica e sempre a condizione che almeno un consigliere - nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri inferiore a sette – ovvero due consiglieri - nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri superiore a sette - siano in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalla legge; qualora per qualsiasi ragione non vi fossero nominativi disponibili, il Consiglio è tenuto a convocare l'Assemblea perché provveda alla loro sostituzione secondo la procedura sopra prevista. Qualora, tuttavia, per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori in carica, si intende cessato l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea deve essere convocata d'urgenza dagli Amministratori in carica per la sua ricostituzione integrale. Il Consiglio di Amministrazione resta peraltro in carica per il compimento dei soli atti di ordinaria amministrazione fino a che l'Assemblea ha deliberato in merito al suo rinnovo e sia intervenuta l'accettazione da parte della maggioranza dei nuovi Amministratori.

(i) **Deleghe ad aumentare il capitale sociale ed autorizzazione all'acquisto di azioni proprie**

L'Assemblea straordinaria, in data 17 gennaio 2006, ha deliberato di attribuire, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2443 del cod. civ., al Consiglio di Amministrazione della Società la facoltà, da esercitare entro il termine di 5 anni dalla data dell'assemblea, in una o più volte, di aumentare il capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, cod. civ., per l'importo massimo nominale di Euro 500.000,00, mediante emissione di massime n. 1.000.000 nuove azioni ordinarie del valore

nominale di Euro 0,5 ciascuna, al servizio di uno o più *stock option plan*, riservati ai dipendenti e/o ai consiglieri esecutivi e ai consulenti della società e/o delle società controllate.

A valere sulla delega attribuitagli dall'Assemblea straordinaria in data 17 gennaio 2006, il Consiglio di Amministrazione con delibera del 22 febbraio 2006 ha deliberato un aumento di capitale per massimi Euro 100.000 pari a n. 200.000 azioni del valore nominale di Euro 0,5 cadauna, da riservare ai dipendenti, ai consiglieri esecutivi ed ai consulenti della società e/o delle società controllate ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, cod. civ. ai fini dell'esecuzione del "Regolamento del Piano di Stock Option 2006" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 gennaio 2006.

Sempre a valere sulla delega attribuitagli dall'Assemblea straordinaria in data 17 gennaio 2006, il Consiglio di Amministrazione con delibera del 15 settembre 2006 ha deliberato un aumento di capitale per massimi Euro 400.000 pari a n. 800.000 azioni del valore nominale di Euro 0,5 cadauna, da riservare ai dipendenti, ai consiglieri esecutivi ed ai consulenti della società e/o delle società controllate ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, cod. civ. ai fini dell'esecuzione del "Regolamento del Piano di Stock Option 2006" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 gennaio 2006.

In data 29 aprile 2008, l'Assemblea dei Soci ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie fino al raggiungimento del quantitativo massimo di n. 4.250.000 azioni ordinarie da nominali 0,5 Euro cadauna, quantitativo non eccedente la decima parte del capitale sociale.

L'autorizzazione, valida per un periodo di 18 mesi dalla data dell'Assemblea, include la facoltà di alienare successivamente le azioni in portafoglio, anche prima di aver esaurito gli acquisti ed eventualmente di riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società non superino il limite stabilito dalla presente autorizzazione.

Il prezzo di acquisto delle azioni non potrà essere inferiore a 0,5 euro (valore nominale) né potrà essere superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione.

Alla data di chiusura dell'Esercizio nonché alla data odierna, tale autorizzazione non è stata mai utilizzata e pertanto non sono detenute azioni proprie in portafoglio.

(j) **Clausole di *change of control***

Ai sensi del Contratto di Finanziamento stipulato nel corso del 2007 con, tra gli altri, ABN AMRO ed Interbanca in qualità di banca agente (ruolo oggi ricoperto da UniCredit), in caso di mutamento del controllo di EEMS le banche finanziatrici potrebbero chiedere il rimborso anticipato integrale o di parte delle somme finanziate.

(k) **Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto anche a seguito di un'offerta pubblica.**

Alla data della presente Relazione, non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa; non sono stati inoltre previste ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di offerta pubblica di acquisto.

### 3 COMPLIANCE

L'Emittente ha adottato il Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana adeguando il sistema di *corporate governance* e di organizzazione della società ai criteri del Codice di Autodisciplina.

Né l'Emittente né sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

### 4 ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di altra società ai sensi dell'articolo 2497 del cod. civ..

### 5 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### 5.1 Composizione

Quattro componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di approvazione della presente Relazione sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2008. In data 1° dicembre 2008, a seguito delle dimissioni del consigliere Roberto Gavazzi, l'Assemblea dei Soci ha nominato Stefano Lunardi quale componente del Consiglio di Amministrazione.

Gli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione rimarranno in carica sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

Si riportano di seguito – in forma tabellare – le informazioni rilevanti per ciascun amministratore.

#### • Consiglio di Amministrazione

Carica	Nominativo	In carica dal	Lista	Esecutivi	Non esecutivi	Indip.	Presenze	Altri incarichi
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Giovanni Battista Nunziante	29 aprile 2008	M	No	Si	No	9 su 9*	2
Amministratore Delegato	Vincenzo D'Antonio	29 aprile 2008	M	Si	No	No	9 su 9*	--
Amministratore	Stefano Lunardi	1° dicembre 2008	M	No	Si	Si	1 su 1	9
Amministratore	Giuseppe Farchione	29 aprile 2008	M	No	Si	Si	6 su 7	1
Amministratore	Guido Cottini	29 aprile 2008	M	No	Si	No	9 su 9*	1

\* Include due sedute relative al precedente Consiglio di Amministrazione del quale tali soggetti erano componenti.

• **Altri comitati**

Carica	Nominativo	Comit. Oper.	Pres.	Comitato Remun.	Pres.	Comitato Controllo	Pres.
Presidente del CdA	Giovanni Battista Nunziante	No	-	Si	1 su 1	No	-
Amministratore Delegato	Vincenzo D'Antonio	Si	1 su 1	No	-	No	-
Amministratore	Stefano Lunardi	No	-	Si*	-	Si	1 su 2
Amministratore	Giuseppe Farchione	Si	1 su 1	Si	1 su 1	Si	1 su 2
Amministratore	Guido Cottini	No	-	No	-	Si	2 su 2

\*Componente nominato successivamente al termine dell'Esercizio (si veda di seguito il paragrafo 19)

Si segnala che in data 2 ottobre 2008 ha cessato la propria carica il seguente amministratore:

Carica	Nominativo	In carica dal/al	Lista	Esecutivo	Non esecutivo	Indip.	Comitati
Amministratore	Roberto Gavazzi	29/04/08 al 02/10/08	M	No	Si	Si	-Comitato per la Remunerazione -Comitato per il Controllo Interno

Successivamente alla chiusura dell'Esercizio, non ci sono stati cambiamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

Si allegano i *curriculum vitae* dei consiglieri, così come presentati in sede di nomina.

**Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società**

In relazione al criterio applicativo 1.C.3., il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha preferito non esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi compatibili con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente in quanto ha ritenuto che tale valutazione spetti ai soci in sede di designazione degli amministratori ad al singolo amministratore all'atto di accettazione della carica, tenuto conto del ruolo già ricoperto in altre società e della dimensione delle società in cui gli incarichi sono ricoperti.

**5.2 Ruolo del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente riveste un ruolo centrale nella determinazione degli obiettivi strategici dell'Emittente e del gruppo che all'Emittente fa capo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 l'attuale Consiglio di Amministrazione si è riunito nove volte, e per l'esercizio in corso sono previste almeno sei riunioni, due delle quali si sono già svolte alla data odierna, compresa quella di approvazione della presente Relazione.

Di regola, le riunioni del Consiglio hanno una durata di circa tre ore.

Le riunioni hanno registrato la regolare ed assidua partecipazione dei consiglieri.

In conformità alla legge e allo Statuto sociale, il Consiglio è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge e per statuto non è espressamente riservato all'Assemblea. Sono inoltre attribuite all'organo amministrativo le seguenti competenze:

- a) le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis, cod, civ.;
- b) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- c) l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza della società;
- d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di un socio;
- e) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- f) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.

Nell'ambito delle sue competenze, in applicazione del criterio 1.C.1. del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del gruppo di cui l'Emittente è a capo, il sistema di governo societario dell'Emittente e la struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse. Conformemente alle disposizioni normative vigenti, al Consiglio di Amministrazione sono poi riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'amministratore delegato, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Al Consiglio di Amministrazione sono poi riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso. In particolare, in conformità a quanto previsto dall'articolo 23 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso il Presidente o gli Amministratori Delegati, riferisce tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle Società controllate, comprese quelle atipiche, inusuali o con parti correlate; in particolare, riferisce sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale informativa viene effettuata in occasione delle riunioni consiliari ovvero, quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno, mediante nota scritta indirizzata al Presidente del Collegio Sindacale.

Per quanto concerne le operazioni più significative (comprese quelle con parti correlate) il Consiglio di Amministrazione, in data 17 gennaio 2006, ha approvato un documento che individua i criteri e le linee guida per l'identificazione delle operazioni con parti correlate nonché i principi di comportamento in relazione a tali operazioni, denominato "Principi di comportamento in materia di operazioni significative con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate" (di seguito, i "**Principi**").

Anche ai sensi di quanto previsto nei Principi, il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato di avocare alla propria esclusiva competenza le seguenti operazioni:

- a) acquisizioni, alienazioni, dimissioni, conferimenti di:
  - aziende o rami di azienda per un valore superiore a Euro 5.000.000,00;
  - partecipazioni per un valore superiore a Euro 5.000.000,00;
  - immobili di valore superiore a Euro 5.000.000,00;
- b) accordi di durata che non possano essere risolti senza penalità con preavviso massimo di 6 mesi;
- c) *joint venture* manifatturiere e/o commerciali;
- d) operazioni tra la Società e parti correlate se:
  - sono atipiche e/o inusuali per un ammontare superiore a 100.000,00 Euro;
  - riguardano acquisizioni, alienazioni, dimissioni, conferimenti di :
    - i. aziende o rami d'azienda per un valore superiore a Euro 2.500.000,00;
    - ii. partecipazioni per un valore superiore a Euro 2.500.000,00;
    - iii. immobili di valore superiore a Euro 2.500.000,00.
  - L'ammontare dell'operazione è superiore a Euro 1.000.000,00 e la parte correlata è:
    - i. uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o la sua controllante (come definiti dal principio contabile internazionale n. 24 – "IAS 24");
    - ii. uno dei familiari stretti (come individuati dallo IAS 24) dei soggetti indicati al punto precedente; o
    - iii. un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole (nel significato attribuito a tali fattispecie dallo IAS 24) da uno o più soggetti indicati ai punti precedenti.
- e) operazioni di società controllate con parti correlate della Società che possono configurarsi potenzialmente come "particolarmente rilevanti" per le quali, secondo la normativa Consob, è necessario mettere a disposizione del pubblico un documento informativo.

Inoltre, al Consiglio di Amministrazione spetta il compito di determinare, sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari incarichi, nonché la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione come deliberato dall'Assemblea.

### **5.3 Organi delegati**

L'articolo 20 dello Statuto dell'Emittente riserva la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Vice Presidente, e agli Amministratori Delegati, ove nominati. Al Presidente del Consiglio

di Amministrazione in carica, Giovanni Battista Nunziante, non sono state conferite deleghe gestionali.

Secondo quanto disposto dall'articolo 19 dello Statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione può, in ossequio a quanto consentito dall'articolo 1.C.1 lett. c) del Codice di Autodisciplina, entro i limiti di legge, nominare un Comitato Esecutivo, determinandone il numero dei componenti e le norme di funzionamento, e/o uno o più Amministratori Delegati, determinandone il contenuto, i limiti e le modalità di esercizio della delega. Alla luce di quanto sopra detto, il Consiglio di Amministrazione di EEMS, in data 13 maggio 2008, ha nominato Vincenzo D'Antonio Amministratore Delegato, conferendogli i seguenti poteri:

1. stipulare contratti di acquisto o vendita di beni immobili di importi unitari non superiori a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni) o equivalenti in altra valuta nonché effettuare acquisizioni, alienazioni, dismissioni, conferimenti di aziende o rami di azienda per un valore massimo fino a Euro 5.000.000;
2. stipulare contratti di acquisto o vendita, e contratti di leasing, in genere di beni immateriali, di beni mobili (fatto salvo quanto indicato al punto 5. che segue) e mobili registrati di importo unitario non superiore a Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni) o equivalente in altra valuta;
3. stipulare e risolvere contratti di locazione, anche ultranovennali, di beni mobili o immobili;
4. stipulare e risolvere contratti attivi e passivi di licenza che comportano l'incasso o il pagamento di royalties annue di importo non superiore a Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni) o equivalenti in altra valuta; stipulare e risolvere contratti di acquisto e vendita di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, servizi e quant'altro strettamente connesso ed inerente all'attività tipica della Società che possano essere risolti senza penalità con preavviso massimo inferiore a 6 mesi;
5. stipulare e risolvere contratti di distribuzione, contratti estimatori, di franchising, di merchandising e di agenzia;
6. stipulare e risolvere contratti di appalto di beni e servizi, di fornitura di beni e servizi, di somministrazione di beni e servizi; stipulare e risolvere contratti di consulenza annuali di importo unitario non superiore a Euro 3.000.000,00 (tremilioni);
7. stipulare e risolvere contratti di assicurazione, concordando ed accettando premi ed indennità;
8. stipulare e risolvere contratti promo-pubblicitari e di sponsorizzazione di importo non superiore a Euro 3.000.000,00 (tremilioni) o equivalente in altra valuta;
9. stipulare e risolvere contratti di trasporto e spedizione;
10. stipulare e risolvere contratti con agenzie di vigilanza o sicurezza;
11. concludere contratti di acquisto, vendita, permuta, riporto a premio, a termine ed ogni altra forma tecnica avente ad oggetto titoli di credito pubblici e privati, italiani ed esteri e di qualunque specie, nonché di crediti non incorporati in titoli di credito ed ogni altro valore mobiliare; il tutto per importi non superiori a Euro 10.000.000,00 (diecimilioni) o equivalenti in altra valuta. Il predetto limite di Euro 10.000.000,00 (diecimilioni) non si applica ad operazioni di investimento di liquidità della Società in pronti contro termine ovvero strumenti assimilabili aventi una scadenza non superiore a 45 giorni;
12. concludere contratti di acquisto e vendita di valuta a pronti ed a termine utilizzando contratti a termine e derivati per coperture di esposizioni in terze valute a

fronte di debiti e crediti correnti e futuri nel limite delle singole esposizioni e/o del 50% delle previsioni per i successivi dodici mesi;

13. richiedere ed assumere finanziamenti anche a medio-lungo termine in qualsiasi forma e condizione, di importo non superiore a Euro 10.000.000,00 (diecimilioni) o equivalente in altra valuta; effettuare operazioni di anticipazione su fatture o ricevute bancarie senza limite;

14. costituire ed accettare pegni ed ipoteche di qualunque natura;

15. procurare, instaurare, stabilire e perfezionare affidamenti presso banche;

16. aprire ed estinguere conti correnti bancari attivi e conti correnti postali, effettuandovi depositi e prelievi anche a mezzo assegni all'ordine di terzi;

17. effettuare depositi a qualsiasi titolo, svincolare i depositi stessi presso le amministrazioni dello Stato e presso qualsiasi altro ufficio pubblico, con facoltà di firmare scarichi ed esoneri di responsabilità per i funzionari interessati;

18. emettere, girare, incassare, trarre, quietanzare, accettare effetti di commercio, emettere o girare assegni sui conti correnti intestati alla Società anche a valere su disponibilità di scoperto, girare assegni, firmare lettere di addebitamento su qualsiasi conto, estratti conti accompagnatori di titoli, effetti, assegni, vaglia e valori in genere;

19. amministrare, assumere, destinare, trasferire e licenziare il personale di qualsiasi grado e categoria, variarne le condizioni di rapporto di lavoro, prendere provvedimenti disciplinari nei confronti del predetto personale, svolgere e concludere trattative sindacali;

20. rilasciare estratti di libri paga ed attestazioni riguardanti il personale sia per gli enti previdenziali, assicurativi e mutualistici che per gli altri enti o privati;

curare l'osservanza degli adempimenti cui la Società è tenuta quale sostituto d'imposta, con facoltà, tra l'altro, di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto o certificato ivi compreso il certificato di cui agli articoli 1 e 3 del D.P.R. 600/73;

21. rappresentare la Società in qualsiasi controversia di lavoro e nei confronti della Direzione Provinciale del Lavoro, istituti previdenziali, infortunistici ed assicurativi per dipendenti aziendali;

22. rappresentare la Società davanti alle organizzazioni di categorie e sindacati, nonché presso qualsiasi istituzione, associazione e consorzio;

23. rappresentare la Società davanti agli Uffici Finanziari di ogni ordine e grado ed alle Commissioni Tributarie, alle Autorità Amministrative, sindacali e politiche presentando ricorsi, denunce e reclami, nominando all'uopo avvocati, procuratori alle liti e periti;

24. rappresentare la Società in giudizio come attrice o come convenuta in ogni grado e sede di giurisdizione (comprese quelle penali, speciali, amministrative ed anche per giudizi di revocazione e Cassazione) nominando all'uopo avvocati, procuratori alle liti e periti;

25. promuovere atti esecutivi e conservativi e di urgenza e curarne, occorrendo, la revoca;

26. stipulare transazioni relativamente alle controversie in essere, accettare e respingere proposte di concordato; definire e compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, qualsiasi vertenza, sia in base a clausola compromissoria sia in base a separati atti di compromesso nominando arbitri e provvedendo a tutte le formalità inerenti e relative ai conseguenti giudizi arbitrali;

27. definire e riferire giuramenti, deferire e rispondere ad interrogatori o interpellazioni anche in materia di falso civile, costituirsi parte civile in processi penali ed eleggere domicilio;

28. promuovere dichiarazioni di fallimento, rappresentare la Società nelle relative procedure ed affermare la verità dei crediti;

29. compiere qualsiasi operazione presso l'amministrazione del debito pubblico, la Banca d'Italia, la Cassa Depositi e Prestiti, la Direzione Centrale e le tesorerie provinciali del Tesoro, le Ferrovie dello Stato, i servizi postali e telegrafici ed in genere qualsiasi amministrazione, cassa ed ufficio dello Stato e parastatale nonché delle regioni, delle province, dei Comuni, di istituzioni pubbliche di beneficenza, di enti morali, di associazioni, società ed imprese;

30. riscuotere somme da chiunque ed a qualsiasi titolo dovute, esigere vaglia postali e telegrafici, mandati, assegni, vaglia cambiari da amministrazioni pubbliche, enti morali, istituti di credito, banche, società e privati e rilasciarne la relativa quietanza; ritirare dagli uffici postali, ferroviari o di trasporto marittimi o aerei o da qualsivoglia altro ufficio merci, colli, pieghi, valori, lettere ed effetti postali anche raccomandati ed assicurati, dando discarichi e facendo riserve, contestazioni, ricorsi e denunce;

31. compiere ogni operazione di deposito, svincolo, tramutamento di certificati ed ogni altra operazione sui titoli del debito pubblico presso la Cassa Depositi e Prestiti, le Tesorerie, le Intendenze di Finanza e le Pubbliche Amministrazioni in genere;

32. firmare la corrispondenza ordinaria;

33. compiere tutti gli atti necessari, o anche solo opportuni, impartendo all'uopo ordini e direttive, in relazione ad ogni adempimento connesso alle disposizioni normative di volta in volta applicabili in materia di privacy e tutela dei dati personali;

34. elaborare e proporre al Consiglio progetti di sviluppo strategico della Società, finalizzati alla individuazione di nuovi prodotti, mercati ed allo sviluppo delle risorse umane;

35. compiere, impartendo le necessarie o anche solo opportune direttive, tutte le operazioni, attività ed atti quali necessari al rispetto ed alla conformità alle, di volta in volta, vigenti ed applicabili disposizioni normative e regolamentari in materia antinfortunistica, di igiene del lavoro e di tutela ambientale degli impianti produttivi e delle strutture operative ed amministrative della Società.

Compiere tutti gli atti, attività od operazioni necessari o anche solo opportuni ai fini di implementare le predette disposizioni di legge e regolamentari;

36. conferire ed accettare mandati speciali, revocarli e rinunziarvi nell'ambito dei poteri sopra conferiti;

37. firmare tutta la corrispondenza con le autorità, ivi incluse a titolo esemplificativo, CONSOB e Borsa Italiana S.p.A..

Gli importi in Euro o equivalente in altra valuta sopra indicati varranno anche in caso di pluralità di operazioni riconducibili, per modalità, termini o scopo, ad un'operazione unitaria.

Tutti i sopra citati poteri si intendono attribuiti al Sig. Vincenzo D'Antonio con facoltà di subdelegare e promessa di rato et valido, con espressa rinuncia ad ogni e qualsivoglia eccezione di carenza di poteri. Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità ed astenutosi il consigliere Vincenzo D'Antonio,

Con riferimento all'esercizio dei propri poteri, l'Amministratore Delegato si è impegnato ad effettuare, in modo tempestivo, un'attività di *reporting* nei confronti del Consiglio e, laddove ritenuto opportuno, a sottoporre al medesimo le decisioni prese perché possano essere ratificate.

Nel corso dell'Esercizio l'Amministratore Delegato ha riferito, alla prima riunione utile, al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio della delega.

#### **5.4 Altri consiglieri esecutivi**

Non vi sono altri consiglieri esecutivi rispetto a quelli sopra indicati.

#### **5.5 Amministratori indipendenti**

Dei quattro amministratori non esecutivi, il Consiglio di Amministrazione ha rilevato che gli amministratori non esecutivi Giuseppe Farchione e Stefano Lunardi sono in possesso di requisiti tali da poterli qualificare quali amministratori indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina nonché dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione, in osservanza dei Principi 3.P.1 e 3.P.2 del Codice di Autodisciplina, ha altresì disposto che lo stesso Consiglio di Amministrazione valuti almeno una volta l'anno la sussistenza dei requisiti di indipendenza di tali amministratori e, in particolare, le relazioni dagli stessi intrattenute con l'Emittente o soggetti ad essa legati che potrebbero essere tali da condizionarne l'autonomia di giudizio, comunicando al mercato l'esito di tale valutazione.

La valutazione dei requisiti di indipendenza, è stata effettuata in occasione della nomina.

Il Collegio Sindacale, inoltre, ha verificato, la corretta applicazione dei criteri di valutazione di cui sopra e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Nel corso dell'Esercizio gli amministratori indipendenti non hanno ritenuto necessario riunirsi in assenza di altri amministratori, pur mantenendo uno scambio informativo frequente.

#### **5.6 Lead Independent Director**

In considerazione del fatto che il presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non è il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*) né controlla l'Emittente, non è stata istituita la figura del *Lead Independent Director* di cui al Criterio 2.C.3 del Codice di Autodisciplina.

## **6 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE**

A seguito dell'approvazione della legge n. 65 del 18 aprile 2005, che ha recepito la direttiva europea sugli abusi di mercato ("*market abuse*") modificando il Testo Unico dell'Intermediazione Finanziaria e della adozione da parte della Consob dei relativi regolamenti di attuazione, la disciplina dell'*internal dealing* contenuta agli articoli 2.6.4 e 2.6.5 del Regolamento di Borsa (cui l'Emittente aveva dato attuazione con l'approvazione del Codice di Comportamento per l'*insider dealing*) è stata eliminata, con effetto a far data dall'entrata in vigore dal 1° aprile 2006. Dalla stessa data sono entrate in vigore le nuove disposizioni concernenti il regime delle informazioni privilegiate. In accordo con tali norme è stato tra l'altro istituito il registro delle persone (fisiche, giuridiche, associazioni) che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte per conto dell'emittente, hanno accesso su base regolare o occasionale a informazioni privilegiate (articolo 152-bis del Regolamento Emittenti Consob), che viene mantenuto

costantemente aggiornato (articolo 152-ter). Della istituzione di tale registro è stata data informativa completa agli interessati.

L'Emittente si è dotato inoltre di una procedura di per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riservate (la "**Procedura**"), in particolare per quelle *price sensitive*. La Procedura prevede che EEMS e le società dalla stessa controllate comunichino al mercato con tempestività le Informazioni Rilevanti (come definite nella stessa Procedura) nel rispetto dei criteri di correttezza, chiarezza, trasparenza, continuità e parità di accesso all'informazione. Tale procedura è stata da ultimo modificata in data 9 agosto 2007 al fine di allineare i cd. *black-out period* a quelli prescritti dal Regolamento di Borsa. La Procedura è consultabile sul sito internet dell'Emittente nella Sezione "*Investor Relations – Documenti 2007*".

L'Amministratore Delegato assicura la corretta gestione delle comunicazioni al mercato delle informazioni riguardanti la Società, di quelle riservate, dei fatti di rilievo ed in particolare delle Informazioni Rilevanti, vigilando sull'osservanza della Procedura. All'Amministratore Delegato spetta altresì la valutazione sulla rilevanza dell'informazione oggetto di comunicazione; a tal fine l'Amministratore Delegato si confronta con l'*investor relator* e con la direzione aziendale direttamente coinvolta.

La comunicazione all'esterno delle Informazioni Rilevanti avviene tramite l'*investor relator* della Società nel rispetto delle modalità indicate nella Procedura. In particolare, l'*investor relator* predispone un comunicato stampa e verifica che questo sia conforme ai requisiti previsti dalla normativa vigente. I comunicati stampa, prima della loro diffusione, devono essere approvati:

- a) dal Consiglio di Amministrazione quando siano relativi a operazioni straordinarie (fusioni, acquisizioni, aumenti di capitale, ecc.);
- b) dall'Amministratore Delegato, in tutti gli altri casi.

I comunicati stampa contenenti informazioni riguardanti altre società del Gruppo EEMS sono approvati dall'Amministratore Delegato, di concerto con i singoli Presidenti delle società controllate.

La Procedura disciplina poi analiticamente anche la diffusione al mercato di Informazioni Previsionali (come definite nella Procedura), la comunicazione in assemblea di Informazioni Rilevanti, gli incontri con gli operatori del mercato, la diffusione di informazioni tramite il sito internet della Società e il comportamento da tenere in caso di *rumors*.

## **7 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO**

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione sono stati costituiti quattro comitati a carattere consultivo e propositivo ed, in particolare, (i) il Comitato Operativo, (ii) il Comitato per la Remunerazione; e (iii) il Comitato per il Controllo Interno.

## **8 COMITATO OPERATIVO**

In conformità a quanto previsto in via generale dall'articolo 19 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione, in data 13 maggio 2008, ha istituito un Comitato Operativo e ha nominato suoi componenti l'Amministratore Delegato, Vincenzo D'Antonio, e Giuseppe Farchione.

Il Comitato Operativo svolge funzioni di natura consultiva e propositiva. In particolare, sono sottoposte alla preventiva analisi e valutazione del Comitato Operativo le questioni inerenti:

1. il piano economico finanziario trimestrale e l'analisi degli scostamenti tra il piano ed i dati consuntivi;
2. il piano di investimenti;
3. l'accensione di finanziamenti e/o gli investimenti di liquidità;
4. le strategie e le politiche commerciali;
5. l'organizzazione aziendale e l'assunzione di personale di livello medio ed alto;
6. la valutazione preliminare delle operazioni di finanza straordinaria (Joint-Ventures, acquisizioni e dismissioni di partecipazioni);
7. il *risk management*.

Il Comitato Operativo viene convocato dal Presidente presso la sede sociale o altrove ogni qualvolta questi ritenga opportuno o su richiesta di un altro membro del Comitato.

Alle riunioni del Comitato possono essere invitati consulenti e/o dipendenti delle società del Gruppo e per la validità delle sue deliberazioni sono necessari la presenza ed il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.

Nel corso dell'Esercizio, si è tenuta una riunione del Comitato Operativo.

## **9 COMITATO PER LE PROPOSTE DI NOMINA ALLA CARICA DI AMMINISTRATORE**

In conformità a quanto previsto dall'articolo 6 del Codice di Autodisciplina e ai sensi di quanto previsto dall'articolo 147-ter del TUF, la nomina degli amministratori della Società avviene secondo un procedimento trasparente attraverso il meccanismo del voto di lista previsto dall'articolo 16 dello Statuto della Società. Come anticipato, il Consiglio di Amministrazione, anche in considerazione delle procedure di cui all'articolo 16 dello Statuto, non ha ritenuto necessario nominare tale comitato.

## **10 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**

La Società si avvale di meccanismi di incentivazione in base ai quali parte della remunerazione degli amministratori esecutivi e degli alti dirigenti della Società, tenuto conto della loro posizione e del loro ruolo, è costituita da emolumenti, anche sotto forma di *stock option*, legati al raggiungimento di obiettivi individuali prefissati e/o ai risultati economici conseguiti dalla Società.

Per quanto concerne la remunerazione degli Amministratori, conformemente a quanto previsto dall'articolo 7 del Codice di Autodisciplina, con delibera assunta in data 31 ottobre 2000, il Consiglio di Amministrazione della Società ha costituito al proprio interno un "Comitato per la Remunerazione" che, alla data della presente relazione, giusta delibera del 13 maggio 2008, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del Codice di Autodisciplina, è composto dal presidente Giovanni Battista Nunziante e dal consigliere Giuseppe Farchione (amministratore indipendente). Successivamente alle dimissioni del consigliere Gavazzi, il comitato è stato integrato con il consigliere Stefano Lunardi (amministratore indipendente). Si veda anche il paragrafo 19 che segue (Cambiamenti dalla chiusura dell'Esercizio di riferimento).

La Società ha altresì approvato un regolamento per il funzionamento di detto comitato, in forza del quale il comitato si riunisce almeno una volta l'anno e comunque quando se ne presenti la necessità.

Il comitato in oggetto, fra l'altro, formula al Consiglio di Amministrazione proposte (i) per la remunerazione degli Amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche e incarichi, nonché, su indicazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato, (ii) per la determinazione dei criteri di remunerazione del direttore generale e, (iii) sulla base delle indicazioni fornite dagli amministratori e, in particolare, dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, per l'adozione di criteri generali di remunerazione dell'alta direzione della società che siano capaci di attrarre e motivare persone di livello ed esperienza adeguati.

Il comitato può, altresì, proporre al Consiglio di Amministrazione criteri di remunerazione degli amministratori delegati che siano legati ai risultati economici conseguiti dalla società ed, eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio stesso.

La costituzione di tale comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli Amministratori Delegati, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all'articolo 2389, terzo comma, cod. civ., il comitato per la remunerazione riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato si è riunito una volta ed ha in particolare contribuito a nominare il presidente ed a formulare la proposta di remunerazione dell'amministratore delegato. Le riunioni sono regolarmente verbalizzate.

## 11 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Come già indicato, L'Emittente si avvale di meccanismi di incentivazione in base ai quali parte della remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società, tenuto conto della loro posizione e del loro ruolo, è costituita da emolumenti, anche sotto forma di *stock option*, legati al raggiungimento di obiettivi individuali prefissati e/o ai risultati economici conseguiti dalla Società.

Gli emolumenti percepiti dai membri del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio sono di seguito indicati in forma tabellare.

Nominativo	Emolumento per la carica	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Giovanni Battista Nunziante*	50	-	-	50
Vincenzo D'Antonio*	320	-	8,8	320,8
Stefano Lunardi	1,6	-	-	1,6
Giuseppe Farchione	13,5	-	-	13,5
Guido Cottini*	20	-	-	20

\* Include anche la remunerazione percepita quale componente del precedente Consiglio di Amministrazione.

La remunerazione cumulativa percepita dai dirigenti con responsabilità strategiche nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 ammonta a Euro 392 migliaia.

## 12 COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, in ossequio a quanto sancito dall'articolo 8 del Codice di Autodisciplina, aveva provveduto già nel 2000 a costituire un Comitato per il Controllo Interno con il compito di attuare il sistema di controllo interno, ossia l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti e la salvaguardia di beni aziendali. Il Comitato per il Controllo Interno ha sostanzialmente funzioni consultive e propositive.

Alla data della presente Relazione, tale comitato è composto esclusivamente dai consiglieri non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, Giuseppe Farchione (amministratore indipendente), Stefano Lunardi (amministratore indipendente) e Guido Cottini. Il dott. Lunardi possiede una esperienza in materia contabile e finanziaria.

In particolare, il Comitato per il Controllo Interno svolge le seguenti funzioni:

- a) assistenza al Consiglio di Amministrazione nel fissare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nel verificare periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato;
- b) valutazione del piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno e ricezione delle relazioni periodiche dello stesso;
- c) valutazione, unitamente ai responsabili amministrativi della Società ed ai revisori, dell'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e della loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- d) valutazione delle proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- e) informazione al Consiglio di Amministrazione, almeno trimestralmente, in occasione delle riunioni di approvazione del progetto di bilancio, della relazione semestrale e delle relazioni trimestrali, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- f) svolgimento di ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

La Società ha approvato un regolamento per il funzionamento di detto comitato, in forza del quale il Comitato per il Controllo Interno si riunisce almeno ogni tre mesi, in coincidenza con la chiusura dei periodi dell'esercizio per i quali il Consiglio di Amministrazione è tenuto a redigere situazioni contabili destinate ad essere diffuse al mercato. Può comunque riunirsi anche con maggior frequenza, qualora ve ne sia necessità o i suoi componenti lo ritengano opportuno.

Nel corso del 2008, il Comitato si è riunito tre volte. Le riunioni hanno avuto ad oggetto: analisi del progetto di bilancio della Società e consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007; relazione intermedia sulla gestione della Società e del Gruppo al 30 giugno 2008; sistema di Controllo Interno: Piano di lavoro. Le riunioni sono regolarmente verbalizzate.

## 13 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno, così come previsto dall'articolo 8 del Codice, è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, garantendo la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

La responsabilità dell'adeguatezza sistema di controllo interno compete al Consiglio di Amministrazione che ne stabilisce le linee di indirizzo per il controllo interno e la gestione dei rischi aziendali, verificando, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno e del preposto al controllo interno, periodicamente il funzionamento del sistema stesso. La nomina del comitato infatti non comporta la sottrazione al Consiglio di Amministrazione dei compiti e delle responsabilità relativamente al dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione.

Il sistema di controllo interno risponde all'esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire nei limiti del possibile rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno nella riunione del 16 dicembre 2008 conferendo anche l'incarico ad un *advisor* al fine di una revisione delle procedure attualmente in essere.

### 13.1 Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno.

L'Amministratore Delegato è incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno anche alla luce delle dimensioni aziendali.

### 13.2 Preposto al Controllo Interno

In ossequio a quanto stabilito dall'articolo 8.C.6, il Consiglio di Amministrazione, in data 14 febbraio 2008 ha nominato quale preposto al controllo interno Roberta Bontempo. Al Preposto al Controllo Interno sono stati affidati compiti di valutazione, costante monitoraggio ed impulso dell'attuale sistema di controllo interno, con obbligo di riferire al Comitato per il Controllo Interno, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sulla propria attività. Il preposto al controllo interno ha riferito del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione ha definito la remunerazione del preposto al controllo interno coerentemente con le politiche aziendali.

Il preposto al controllo interno non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

Il responsabile per il controllo interno ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e ha riferito del proprio operato al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, in particolare circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi ed ha espresso la propria valutazione

circa l'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

Alla data della presente relazione il Consiglio di amministrazione ha deliberato di affidare la funzione di preposto al controllo interno, dal 13 marzo 2009, al dipendente Matteo Beretta, su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato del controllo interno e con parere favorevole del comitato per il controllo interno.

Si veda anche il paragrafo 19 che segue (Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento).

### **13.3 Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001**

Il Consiglio di Amministrazione in data 22 febbraio 2006 ha adottato il modello di organizzazione e gestione per la prevenzione dei reati previsto dal decreto legislativo n°231/2001 ed il Codice Etico e ha affidato ad un organismo di vigilanza il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza di tale modello. In data 9 agosto 2007 tale modello è stato altresì aggiornato al fine di includere ulteriori fattispecie rilevanti.

Alla data della presente relazione, l'organismo di vigilanza è composto dall'amministratore Guido Cottini, dal sindaco effettivo Felice De Lillo, dalla dott.ssa Roberta Bontempo e dal Dott.Generoso Galluccio.

Il Modello Organizzativo adottato dall'Emittente è strutturato nelle seguenti parti:

1. una Parte Generale, che introduce il modello e ne disciplina le regole di *governance*, con particolare riferimento a (i) destinatari; (ii) composizione, ruolo e poteri dell'Organismo di Vigilanza; (iii) ruolo del Consiglio di Amministrazione; (iv) Flussi informativi verso l'OdV; (v) Sistema sanzionatorio; (vi) divulgazione del Modello ai Destinatari e formazione.
2. una Parte Speciale, la quale individua e disciplina i processi a rischio e le regole comportamentali che ciascun destinatario è tenuto a rispettare nello svolgimento delle proprie attività per la singola fattispecie di reato astrattamente rilevante per la Società. Ai sensi del Modello Organizzativo sono reati astrattamente rilevanti per l'Emittente i (i) reati contro la Pubblica Amministrazione; (ii) reati Societari; (iii) reati ed illeciti amministrativi di abuso di mercato; (iv) reati Transnazionali; (v) reati in materia di sicurezza e salute sul lavoro; (vi) reati di ricettazione, riciclaggio e di impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.

Nel corso del 2008, il Comitato si è riunito tre volte. Le riunioni sono regolarmente verbalizzate.

### **13.4 Società di Revisione**

L'attività di revisione contabile è affidata alla società Reconta Ernst & Young S.p.A

L'incarico di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato è stato conferito dall'assemblea dei soci alla suddetta società in data 17 gennaio 2006 per gli esercizi 2006-2011 ed è stato prorogato per ulteriori tre esercizi e, precisamente per il triennio 2012-2014, dall'Assemblea dei Soci del 7 maggio 2007.

### **13.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Il Dirigente Preposto alla Redazione dei documenti contabili societari è il Dott. Francesco Fois, nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nella seduta del 7 giugno 2007 e fino a revoca.

Ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto, il Dirigente Preposto alla Redazione dei documenti contabili societari deve essere scelto dall'organo amministrativo su proposta dell'Amministratore Delegato e previo parere del Collegio Sindacale, tra soggetti di comprovata professionalità ed esperienza in materia finanziaria e contabile. Le attribuzioni e i doveri del preposto sono quelli stabiliti dall'articolo 154-bis del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Dirigente Preposto Dott. Fois tutti i poteri necessari per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti dalla legge e dallo Statuto.

## **14 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Il Principio 9 del Codice di Autodisciplina richiede al Consiglio di adottare tutte le misure volte ad assicurare che le operazioni poste in essere con parti correlate vengano compiute in modo trasparente e rispettando i criteri di correttezza sostanziale e procedurale. Analogo obbligo è contenuto nell'articolo 2391-bis cod. civ., in base al quale gli organi di amministrazione delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio adottano apposite regole e procedure interne, volte a disciplinare l'esecuzione, anche per il tramite di società controllate dalla Società medesima, di operazioni con parti correlate, assicurandone la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale.

In ottemperanza al Codice e a quanto previsto dal cod. civ., nella seduta consiliare del 17 gennaio 2006, come già ricordato, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un documento denominato "Principi di comportamento in materia di operazioni significative con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate", che riserva alla competenza del Consiglio le operazioni rilevanti concluse con terzi o con parti correlate, anche attraverso le società controllate e ne stabilisce le modalità di approvazione ed esecuzione.

Si precisa che il Consiglio è stato sempre adeguatamente e tempestivamente informato circa le operazioni significative intervenute nell'esercizio con parti correlate, provvedendo alla loro approvazione previa verifica della loro correttezza sia sul piano sostanziale sia su quello procedurale.

## **15 NOMINA DEI SINDACI**

L'articolo 25 dello Statuto dell'Emittente prevede che il Collegio Sindacale venga nominato sulla base di liste presentate dai soci al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

A tal fine vengono presentate liste composte di due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti. Il primo dei candidati di ciascuna lista deve essere iscritto nel registro dei revisori contabili ed aver esercitato l'attività di revisione dei conti per almeno tre anni.

Le liste devono contenere l'indicazione dei nominativi di uno o più candidati, comunque in misura non superiore al numero dei candidati da eleggere, contrassegnati da un numero progressivo.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti iscritti nel libro dei soci almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e che da soli, ovvero insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Ogni azionista può concorrere a presentare, direttamente o indirettamente a mezzo di società fiduciaria o per interposta persona, una sola lista: in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato dallo stesso relativamente a nessuna delle liste.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della Società e pubblicate su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, 10 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione o entro il termine diversamente stabilito dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con regolamento.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la loro candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per tali cariche. Le liste dovranno inoltre essere corredate dalle informazioni relative ai soci che le hanno presentate con l'indicazione della partecipazione detenuta.

La lista per la cui presentazione non siano state osservate le previsioni del presente articolo è considerata come non presentata.

Ogni avente diritto di voto potrà votare una sola lista.

Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

In caso di parità di voti fra due o più liste è eletto il candidato della lista che sia stata presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza.

In caso di morte, di rinuncia, di decadenza o comunque di cessazione dall'incarico di un Sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco sostituito. L'Assemblea che dovrà provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e supplenti necessari per l'integrazione del collegio ai sensi dell'articolo 2401 cod. civ. dovrà scegliere tra i nominativi della lista alla quale apparteneva il Sindaco cessato dall'incarico.

## 16 SINDACI

Il Collegio Sindacale in carica alla data di approvazione della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2008 e resterà in carica sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

Si riportano di seguito – in forma tabellare – le informazioni rilevanti per ciascun sindaco. Si precisa altresì, in relazione al criterio 10.C.2 del Codice, che l'indipendenza dei sindaci è ritenuta già assicurata dal rispetto della vigente normativa di legge e di statuto, tenuto conto anche delle modifiche introdotte dalla cd. "Legge sul Risparmio" al TUF.

Nominativo	Incarico	In carica dal	Indipendente da codice	Presenze	Numero incarichi rilevanti
Vincenzo Donnamaria	Presidente del Collegio Sindacale	29 aprile 2008	Si	8	22
Felice De Lillo	Sindaco Effettivo	29 aprile 2008	Si	8	12
Francesco Masci	Sindaco Effettivo	29 aprile 2008	Si	9	8

Si rammenta inoltre che la normativa vigente prevede degli obblighi di informativa e dei limiti al cumulo degli incarichi ai componenti del Collegio Sindacale.

Successivamente alla chiusura dell'Esercizio, non ci sono stati cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale.

Si allegano i *curriculum vitae* dei sindaci, così come presentati in sede di nomina.

Il Collegio Sindacale si è riunito nove volte nel corso dell'Esercizio.

L'Emittente dichiara che il Collegio sindacale:

- ha valutato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la nomina;
- ha valutato nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri;

applicando tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Si specifica inoltre che, il sindaco che per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente è tenuto ad informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione verificando il rispetto delle normative vigenti in materia.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della sua attività, si è coordinato con il Dirigente Preposto Francesco Fois, ha effettuato riunioni periodiche con la Società di Revisione e l'Organo di Vigilanza.

## 17 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che ad un dovere nei confronti del mercato – instaurare un dialogo continuativo con i propri azionisti, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli. Il dialogo con gli azionisti deve però svolgersi nel rispetto della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni aziendali.

Nel sito internet dell'Emittente ([www.eems.com](http://www.eems.com)), sotto la voce "*Investor Relations*" sono messe a disposizione degli azionisti tutte le informazioni utili all'esercizio dei propri diritti.

In particolare, in tale sezione è possibile reperire la documentazione contabile, i documenti di carattere societario indirizzati al mercato (comunicati stampa, calendario eventi societari, relazioni, avvisi finanziari ecc.), il codice etico, la rassegna stampa e tutti gli strumenti di comunicazione che rendono possibile avvisare il mercato in maniera proattiva circa le novità di carattere finanziario e societario che riguardano l'Emittente.

In osservanza a quanto previsto dall'articolo 2.2.3, comma terzo, lett. j) del Regolamento di Borsa, la Società ha provveduto ad inserire all'interno della propria struttura organizzativa un soggetto professionalmente qualificato (*Investor Relator*) che ha, tra l'altro, l'incarico di gestire i rapporti con gli investitori professionali e gli altri azionisti.

## **18 ASSEMBLEE**

Ai fini dell'intervento in assemblea degli azionisti, l'Emittente prevede la comunicazione preventiva di cui all'articolo 2370, comma 2, c.c. nell'articolo 13 dello Statuto sociale che recita quanto segue: "*Hanno diritto di intervenire all'assemblea i possessori secondo le leggi di circolazione del titolo in vigore, di azioni aventi diritto di voto in quella assemblea che abbiano depositato i titoli azionari o le specifiche certificazioni attestanti l'esercizio dei diritti sociali rilasciate da intermediari autorizzati o per i quali sia stata ricevuta dalla società, da parte dell'intermediario depositario, comunicazione delle azioni per le quali si intende esercitare il diritto di voto, ai sensi della normativa vigente, presso la sede sociale o presso gli istituti o gli enti autorizzati indicati nell'avviso di convocazione, al più tardi due giorni prima di quello stabilito per l'adunanza*".

L'Emittente ha inoltre approvato, con delibera dell'Assemblea del 17 gennaio 2006 e modificato in data 7 maggio 2007 un regolamento assembleare per disciplinare lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società, che è disponibile anche sul sito internet [www.eems.com](http://www.eems.com) alla sezione "*Investor Relations – Corporate Governance*".

Per agevolare ed incentivare la più ampia partecipazione degli azionisti alle assemblee, oltre alla rigorosa osservanza degli obblighi pubblicitari di legge, la società fornisce la tempestiva diffusione delle informazioni relative alla convocazione delle adunanze sul sito internet ([www.eems.com](http://www.eems.com)).

Inoltre, come previsto dalla normativa vigente, il Consiglio di Amministrazione mette a disposizione degli azionisti presso la sede della Società, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della Società e ne dà conto in sede assembleare, la relazione di cui all'articolo 3 del D.M. 5 novembre 1998 n. 437 sulle proposte concernenti le materie all'ordine del giorno, al fine di garantire agli azionisti un'adeguata informativa sugli argomenti che saranno discussi e deliberati durante l'assemblea affinché gli stessi possano esprimere il proprio voto in modo consapevole.

Sul sito istituzionale [www.eems.com](http://www.eems.com), sono disponibili i documenti e le informazioni di interesse degli azionisti e degli investitori istituzionali, con particolare riferimento alle modalità per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in assemblea, nonché alla documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste di candidati alle cariche di amministratore e di sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali.

## **19 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

Dalla data di chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2008 alla data di approvazione della presente Relazione si sono verificati i seguenti cambiamenti nella struttura di *governance* dell'Emittente:

- in data 13 marzo 2009, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di integrare la composizione del Comitato per la Remunerazione con il dott. Stefano Lunardi (amministratore indipendente);
- sempre in data 13 marzo 2009, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il dott. Matteo Beretta preposto al controllo interno e responsabile all'internal audit..

## Allegato 1

### Curriculum vitae dei componenti del Consiglio di Amministrazione di EEMS Italia S.p.A.

#### **Giovanni Battista Nunziante**

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Napoli, ha conseguito il *Master* presso la Columbia University di New York.

Avvocato, esercita la professione legale con studio a Roma e Milano. Nel 1969 ha costituito lo Studio Legale Ughi e Nunziante del quale è ora *of counsel*. Ha ricoperto vari incarichi non operativi in numerose società, tra le quali la Texas Instruments Italia S.p.A.. E' tuttora Consigliere di Amministrazione di d'Amico International Shipping S.A. e Presidente del Collegio Sindacale di Moody's Italia Srl.

#### **Vincenzo D'Antonio**

Amministratore Delegato della Società dalla sua costituzione, e precisamente dal 2 novembre 1994 ad oggi. Ha anche ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione dalla costituzione fino al 27 settembre 2000 e dal 19 aprile 2002 al 23 marzo 2004. Precedentemente D'Antonio ha ricoperto vari incarichi operativi presso Texas Instruments e dal 1987 al 1989 ha operato come Vice Presidente delle *Operations* alla Micro Power System, un'azienda di semiconduttori della Silicon Valley in California. D'Antonio è Presidente della Associazione degli Industriali della Provincia di Rieti.

#### **Guido Cottini**

Laureato in Ingegneria Aeronautica nel 1967 presso il Politecnico di Torino, ha iniziato la sua carriera professionale come progettista di strutture aeromissilistiche presso la FIAT Aviazione dal 1967 al 1969. Successivamente ha lavorato presso la GNUTTI "div. Macchine *transfer*" di Brescia come responsabile tecnico commerciale. E' stato in seguito nominato Direttore *marketing* della divisione riscaldamento della Ideal Standard di Milano dove ha lavorato fino al 1977. Dopo un'esperienza nel Gruppo Teksid quale direttore commerciale, nel 1984 è entrato nel Gruppo Fontana, prima quale Vice Presidente di alcune consociate americane, poi come Direttore Commerciale di Fontana Italia. Dal 1999 è Amministratore delegato della Società Barge (Gruppo Fontana ).

## Curriculum Vitae

### Dati Personali e Titoli Professionali

Giuseppe Farchione, nato a Pescara il 5 luglio 1960, coniugato con 2 figli, Laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Pescara nel 1986, con la votazione di 110 e lode. Anno accademico presso la Reading University (UK), BA Economics.

Dottore Commercialista e Revisore Contabile.

### Esperienze Professionali

#### *FEBBRAIO 1990 - OGGI*

DOTTORE COMMERCIALISTA in Pescara e Milano.

- Co-fondatore e socio d'opera della holding di partecipazioni FARO S.r.l., in partnership con l'Ing. Pierluigi Zappacosta, fondatore della multinazionale Logitech.
- Sindaco di società di medio-grandi dimensioni nei settori: industriale, distribuzione organizzata, opere pubbliche, bancario ed esattoriale, tra le quali:
  - Marazzi Group S.p.A., società quotata in Borsa dal 2005, operante nel settore della produzione di ceramiche e sanitari;
  - CPL Imperial 2 S.p.A., società operante nel settore del commercio all'ingrosso di beni coloniali e baccalà;
- Consigliere di Amministrazione in aziende industriali di medio-grandi dimensioni, tra le quali:
  - Delverde S.p.A., società operante nel settore della produzione alimentare;
  - Tecnomatic S.p.A., società operante nel settore automotive;
  - Digital Persona Inc., società di diritto americano operante nel settore biometrico;
  - Sextantio S.p.A., società operante nel settore alberghiero ed immobiliare.
- Consulente continuativo di un Fondo di Private Equity internazionale.
- Consulente di Enti Locali in materia societaria e finanziaria, con specifica esperienza in materia di emissioni obbligazionarie, cartolarizzazioni e privatizzazioni.
- Commissario Liquidatore dell'Azienda di Soggiorno di Pescara, ente proprietario del Complesso Turistico Sportivo "Le Naiadi", uno dei maggiori complessi natatori italiani.
- Presidente del Consiglio di Sorveglianza ed, in precedenza, del Consiglio di Gestione di Attiva - Industria del Recupero S.p.A. - società multiutility del Comune di Pescara.
- Presidente dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti di Pescara dal 1991 al 1996.

#### *NOVEMBRE 1987 - FEBBRAIO 1990*

SANPAOLO FINANCE - Merchant Bank s.p.a., (Gruppo Istituto Bancario San Paolo di Torino) Milano, settore Intermediazione Finanziaria e Consulenza Aziendale, Capital Markets.

Ottobre 1988 - Febbraio 1990: VICE DIRETTORE - Responsabile dell'area consulenza societaria e pianificazione fiscale (riassetti societari, operazioni societarie straordinarie).  
Novembre 1987 - Ottobre 1988: PROCURATORE - Specialista dei "Prodotti di Hedging", interest and currency swaps, in stretta collaborazione con gli specialisti del mercato monetario e delle opzioni.

#### *LUGLIO 1986 - NOVEMBRE 1987*

CONTINENTAL BANK e CONTINENTAL ILLINOIS FINANZIARIA s.p.a., Milano, Finance & Investment Group.

Luglio 1986 - Aprile 1987: GENERAL BANKING SERVICE TRAINEE, nell'area Capital Markets. Formazione in campo finanziario e marketing. Rapporti con le filiali europee ed extraeuropee della banca.

Aprile 1987 - Novembre 1987: Operatore Specialista dei "Prodotti di Hedging".

### Recapiti

Via Raffaello, 23 - 65124 Pescara - telefono 085/4429061 - fax 085/4219969  
Piazza Principe Amedeo, 1 - 20121 Milano  
e-mail: [giuseppe@farchione.it](mailto:giuseppe@farchione.it)

## Stefano Lunardi

### DATI ANAGRAFICI

---

Data e luogo di nascita: 23.12.1971, Genova

Domicilio professionale: Studio Lunardi & Dupont, Genova, via G. Macaggi 18, 16121

### STUDI

---

Scuole superiori: Maturità classica nel 1990 presso il Liceo Classico "Andrea D'Oria" di Genova.  
Maturità in ragioneria nel 1996 presso l'Istituto Tecnico "V. Emanuele II" di Genova.

Università: Laurea in Economia e Commercio conseguita nel maggio 1997 presso l'Università Statale degli Studi di Genova discutendo la tesi "Gruppi di società: direzione unitaria e responsabilità degli amministratori" con relatore il chiar.mo Prof. Marco Arato.

Professione: Abilitazione professionale quale commercialista e iscrizione all'Albo unico dei Dottori commercialisti ed esperti contabili per la circoscrizione del Tribunale di Genova con anzianità dal 7.4.1997 con iscrizione al n. 1083.

Iscrizione al registro dei Revisori Contabili ai sensi D.P.R. 6.3.1998 n. 99 art. 30 e con provvedimento del 27.7.1999 pubblicato nella G.U. della R.I. supplemento n. 77, IV serie speciale, del 28.9.1999, al n. 83414 del relativo Registro.

Iscrizione all'Albo dei Consulenti tecnici del Tribunale di Genova con provv. 23.4.2008.

### LINGUE

---

Italiano: Madrelingua.

Inglese: Buona conoscenza inglese scritto e parlato.

Spagnolo: Buona conoscenza dello spagnolo scritto e parlato.

### ALTRE SPECIALIZZAZIONI

---

Personal computer: Buona conoscenza e costante utilizzo dei principali *software* di *office automation*.

Specializzazioni: Scuola Difensore Tributario diretta dal Prof. Cesare Glendi nel 2004, Milano.

Studi e pubblicazioni: "La nuova relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio. Valutazioni sulle riduzioni di valore e presupposto della continuità aziendale nell'informativa di bilancio", relazione per la Commissione di studio Ordine Dottori commercialisti di Genova, in corso di pubblicazione Marzo 2009.

"Gli aspetti fiscali del trasferimento di cubatura", di S. Lunardi e S. Ricci, Il Fisco, 2006.

"Aree edificabili, trasferimento di cubatura", di S. Lunardi e S. Ricci, Sett. fiscale, 2007.

"Aree edificabili, trasferimento di cubatura e imposte indirette", SL-SR, Sett. Fisc., 2007.

### PRATICA PROFESSIONALE

---

Dal 1997 attività libero-professionale in materia societaria, contabile e fiscale presso lo Studio Lunardi & Dupont di Genova, essendone socio dal 2003. Aree di attività principali:

- componente di organi amministrativi: incarichi quale amministratore indipendente di società quotata, amministratore di società di gestione immobiliare e di revisione contabile e di amministrazione giudiziale ex art. 2409, terzo comma, c.c., incarichi quale componente di comitato di controllo interno;
- segreteria organi sociali: incarichi quale segretario dell'organo amministrativo di società quotata e di società controllate da società quotate, partecipate da fondi di investimento e di altre società;
- componente di Collegi sindacali: incarichi quale sindaco effettivo di società (principali: Presidente del Collegio sindacale di Casasco & Nardi S.p.A., sindaco effettivo di CIFA S.p.A. e CIFA

- Worldwide S.p.A., sindaco effettivo in Infinity Technology Solutions S.p.A., etc.);
- consulenza societaria: tenuta libri sociali, ristrutturazioni e riorganizzazioni societarie, emissione di prestiti obbligazionari, emissione di piani di stock option, realizzazione di modelli organizzativi ai sensi della Legge n. 231/2001, assistenza nella realizzazione di modelli di controllo ex legge n. 262/2005 e di schemi organizzativi ai sensi della legge "Sarbanes and Oxley" per società controllate da holding USA;
  - operazioni societarie straordinarie: assistenza fiscale, contrattuale e societaria in merito a compravendite di società e di aziende, conferimenti, fusioni, scissioni, per un controvalore complessivo delle operazioni direttamente assistite pari a ca. Euro 200 milioni;
  - bilanci: redazione di bilanci civilistici e consolidati, e di reporting packages per consolidamento (anche secondo principi contabili US GAAP);
  - verifiche contabili: effettuazione di due diligence, revisioni contabili e verifiche su società;
  - redazione di perizie: redazione di relazioni di valutazione di società e aziende per operazioni societarie straordinarie o a fini fiscali, per valori complessivi pari a ca. Euro 70 milioni; assistenza alla redazione di perizie di valutazione di società e aziende per operazioni societarie straordinarie o a fini fiscali da parte di consulenti tecnici nominati dal Tribunale, per un valore complessivo pari a ca. Euro 230 milioni;
  - contenzioso tributario: assunzione di incarichi di difesa innanzi alle Commissioni Tributarie;
  - assistenza in contenziosi: incarichi di consulente tecnico di parte relativamente a contenziosi del valore complessivo di ca. Euro 15 milioni;
  - consulenza giuslavoristica: componimenti di contenziosi in materia di lavoro, fornitura (per il tramite dello Studio associato di appartenenza) di servizi di sviluppo paghe e contributi.

**Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003. In fede e per dichiarazione. Genova lì 13.3.2009.**

## Allegato 2

### Curriculum vitae dei componenti del Collegio Sindacale di EEMS Italia S.p.A.

#### CURRICULUM

<b>Nome:</b>	Vincenzo Donnamaria
<b>Qualifica:</b>	Già Socio Fondatore da maggio 1985 a settembre 1988 dello Studio Consulenti Associati Di Paco, Donnamaria, Guidi con responsabilità della sede di Roma e Socio Fondatore dello Studio Associato di Consulenza Legale e Tributaria (associato alla KPMG International) dalla sua costituzione nel 1988. Responsabile dello Studio a livello nazionale dal 2001
<b>Luogo e data di nascita:</b>	Roma, 4 ottobre 1955
<b>Studi:</b>	Laurea in Giurisprudenza conseguita all'Università di Roma, La Sapienza nel 1978
<b>Titoli:</b>	Avvocato, iscritto all'Albo di Roma dal 1984 Revisore contabile iscritto nel Registro pubblicato con D.M. del 12 aprile 1995  Cassazionista iscritto all'Albo Speciale Avvocati Cassazionisti dal 2003
<b>Lingue straniere:</b>	Inglese
<b>Specializzazioni societarie:</b>	Società operanti nel settore del credito, assicurativo, immobiliare, costruzioni, manifatturiero, commerciale, trasporto, con particolare attenzione al settore farmaceutico.
<b>Esperienze professionali:</b>	Ha seguito molteplici progetti sia nel campo del "Merger & Acquisition", occupandosi delle più importanti acquisizioni del gruppo Pfizer in Italia (Restiva, Warner Lambert, Pharmacia e Bioindustria) che della ristrutturazione e pianificazione fiscale di vari gruppi quotati e non (It Holding, Saes Group, Diners) Ha acquisito una approfondita conoscenza delle tematiche economico-giuridiche nel settore calcistico svolgendo per l'Istituto del Credito Sportivo una significativa analisi dei problemi del calcio in Italia, seguendo inoltre specifiche questioni per importanti club (F.C. Internazionale Milano, S.S. Lazio, A.S. Roma). E' presidente del collegio sindacale o sindaco effettivo in numerose società di cui due quotate in borsa.
<b>Specializzazioni per materia:</b>	Imposte dirette ed indirette, fiscalità nazionale ed internazionale, due diligence, tax audit, contenzioso tributario.
<b>Altre notizie:</b>	E' liquidatore di una società per azioni operante nel settore del trasporto. Ha partecipato come docente a corsi di insegnamento nel campo delle imposte dirette ed indirette. Ha partecipato come relatore a conferenze su temi di carattere tributario. Ha pubblicato per la casa editrice IPSOA nel 1985, unitamente al Dott. Francesco Rossi Ragazzi, il testo "Disciplina fiscale degli ammortamenti". Ha pubblicato articoli su riviste specializzate in diritto tributario.

## CURRICULUM VITAE DEL DOTT. FRANCESCO MASCI

(sintesi)

<b>Nome:</b>	Francesco Masci
<b>Qualifica:</b>	Socio ordinario di KStudio Associato
<b>Residenza:</b>	L'Aquila, Viale Duca degli Abruzzi,7
<b>Domicilio:</b>	Roma, Via Tacchini, 31
<b>Luogo e data di nascita:</b>	L'Aquila, 23 ottobre 1955
<b>Studi:</b>	Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi "G. D'Annunzio", Pescara, 110 e lode, 1980
<b>Titoli:</b>	Dottore Commercialista (abilitazione, Roma 1982) Revisore contabile (iscrizione Registro, 1992)
<b>Conoscenze linguistiche:</b>	Inglese (medio)

Attualmente, il Dott. Francesco Masci, in qualità di Socio Ordinario, svolge la propria attività professionale nel settore della consulenza tributaria e di bilancio con ampia autonomia gestionale e professionale a favore di rilevanti aziende e Gruppi nazionali ed internazionali.

In tale ambito ha avuto l'opportunità di affrontare svariati aspetti della fiscalità aziendale di notevole interesse tecnico ed in settori diversificati, quali:

- assicurativo e finanziario;
- lavori a lungo termine;
- aziende manifatturiere;
- aziende turistico-alberghiere;
- operazioni di Ristrutturazione di Gruppi nazionali ed internazionali;
- operazioni di acquisizione di Aziende e Gruppi italiani e "Due Diligence".

## **Felice De Lillo**

**Dati anagrafici:** nato a Senise (PZ) il 25 novembre 1963

### **Titoli di studio/abilitazioni**

**Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"**  
**Abilitazione alla professione di Dottore Commercialista, Roma - Albo Revisori Contabili**

### **Area di competenza**

Ha maturato un'esperienza quasi ventennale nell'ambito della consulenza fiscale. L'attività professionale è stata svolta in favore di primarie imprese nazionali e multinazionali, sia con riferimento all'assistenza continuativa in materia di imposte dirette ed IVA, sia nell'ambito della pianificazione fiscale nazionale ed internazionale ed alla strutturazione di operazioni societarie non ricorrenti.

### **Esperienze professionali**

#### **Coopers & Lybrand dal 1990 al 1993**

##### **Senior**

Ha partecipato, con ruoli di assistente e Senior, a team di lavoro che si sono occupati della revisione e certificazione di Bilancio di primarie società Italiane (ex Banca Nazionale Agricoltura, ex ICCRI, Johnson & Johnson, Gruppo Federici Costruzioni).

#### **Studio Pirola Pennuto Zei & Associati dal 1993 al 2006**

##### **Director**

**In tale struttura ha ricoperto tutti i ruoli: da Consulente junior fino a Director.**

I principali incarichi seguiti sono stati:

- Assistenza fiscale straordinaria per i seguenti clienti: Birra Peroni (SAB Miller Group), Shell, Tyco Healthcare Group, Ericsson Group
- Assistenza fiscale nelle fasi di start-up dei seguenti clienti: Philip Morris Italia, Wind Telecomunicazioni
- Assistenza fiscale ordinaria per i seguenti clienti: Philip Morris Italia, Tyco Healthcare, Technicolor, Ericsson, Nokia, EEMS
- Componente del Collegio Sindacale di società italiane appartenenti a gruppi multinazionali, quali EEMS, Tyco Healthcare (ora Covidien), Universal Pictures.

#### **TLS (Ass.ne Profess. di Avvocati e Commercialisti), Member firm of PWC**

##### **Dal 2006 ad oggi**

E' responsabile del Tax Departement del TLS, member firm of PWC – ufficio di Roma.